

# REGOLAMENTO TECNICO CERTIFICAZIONE DI PERSONE

## **CRIMINOLOGO**

UNI 11783:2020

I. CAMPO DI APPLICAZIONE, DOCUMENTI DI RIFERIMENTO, SCOPO DI CERTIFICAZIONE	
CAMPO DI APPLICAZIONE	<p>Il presente documento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze dei Candidati alla certificazione di "Criminologo" e stabilisce le modalità di esecuzione e di valutazione delle prove d'esame.</p> <p>Si applica indistintamente per la certificazione di</p> <p>UNI-11783 "Attività professionali non regolamentate-Criminologo – Requisiti di conoscenza, abilità e competenze"</p>
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone";</li> <li>– UNI-11783:2020 "Attività professionali non regolamentate – Criminologo – Requisiti di conoscenza, abilità e competenze"</li> <li>– Raccomandazione 2008/C111/01 (EQF)</li> <li>– Raccomandazione 2009/C 155/02 (ECVET)</li> <li>– PS DOC 01 Condizioni generali contratto PRS</li> </ul>
SCOPO DI CERTIFICAZIONE (rif. punto 4 Norma UNI-11783)	<p>Il criminologo professionista studia il delitto nella sua realtà oggettiva e nelle sue cause. Il suo campo d'azione ha come oggetto lo studio del fenomeno criminale e dei mezzi atti a reprimerlo.</p> <p>Sono previsti 3 livelli del profilo di Criminologo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I livello - Criminologo Profilo professionale associato al livello <b>EQF 5</b></li> <li>2. II livello Criminologo Expert Profilo professionale associato al livello <b>EQF 6</b></li> <li>3. III livello - Criminologo Senior Profilo professionale associato al livello <b>EQF 7</b></li> </ol> <p>Nell'ambito del II e III livello (Criminologo expert e senior), si prevedono rispettivamente le seguenti aree di specializzazione (rif. sezione VI del presente schema):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Criminologo specialista in criminologia generale (Rif. Prospetto B.2.1) ;</li> <li>- Criminologo specialista in scienze forensi (Rif. Prospetto B.2.2) .</li> </ul> <p>La figura professionale del criminologo specialista in scienze forensi studia il delitto nella sua realtà oggettiva analizzando il fenomeno e i mezzi atti a reprimerlo, escludendo dal novero delle attività di sua competenza le attività meramente tecniche, avvalendosi per queste di tecnici esperti (ad esempio: dattiloscopisti, fotografi forensi, armieri ecc.).</p>
II. RESPONSABILITÀ E COMPETENZE DEL CRIMINOLOGO	
AREE DI RESPONSABILITÀ DEL CRIMINOLOGO PROFESSIONISTA (rif. Appendice A Norma UNI-11783)	<p>Il Criminologo professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione.</p> <p>Soltanto nel rispetto di tale interesse egli potrà soddisfare le necessità del proprio cliente.</p> <p>Il Criminologo professionista deve rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e deve agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività e relazioni, sia di natura professionale, sia di natura personale, senza fare discriminazioni di religione, razza, etnia, nazionalità, ideologia politica, sesso o classe sociale.</p>
COMPETENZE DEL CRIMINOLOGO PROFESSIONISTA (rif. punti 4 E 5 Norma UNI-11783)	<p>Ai fini del processo di certificazione di Criminologo professionista è richiesta l'evidenza del possesso delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti attribuiti ai singoli profili.</p> <p>Tale evidenza è data dalla dimostrazione di essere in grado di applicare, in relazione ai compiti del profilo, requisiti di conoscenza, abilità e capacità personali (aspetti comportamentali).</p>

	<p><b>Compiti associati ai profili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– I compiti associati a ciascun profilo sono elencati rispettivamente al punto 4.2, 4.3 e 4.4 .</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Le conoscenze richieste a ciascun profilo sono elencati rispettivamente al punto 5.1, 5.2 e 5.3 .</li> </ul> <p><b>Abilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Le abilità richieste a ciascun profilo sono elencati rispettivamente al punto 5.1, 5.2 e 5.3 .</li> </ul> <p><b>Capacità personali</b> (aspetti comportamentali)</p> <p>Le capacità personali richieste al Criminologo sono individuate nell' Appendice A - Aspetti etici e deontologici applicabili.</p>
<b>III. COMPITI ASSOCIATI AI PROFILI</b>	
<p>COMPITI LIVELLO I CRIMINOLOGO EQF 5</p> <p>(rif. punto 4.2 Norma UNI-11783)</p>	<p>I compiti del Profilo di I livello - Criminologo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione e definizione delle esigenze dell'interlocutore/cliente.</li> <li>- Studio e analisi del contesto di riferimento, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente.</li> <li>- Acquisizione ed elaborazione di informazioni, nonché applicazione dei principi delle scienze forensi accreditate dalla comunità scientifica; attività di intelligence ed analisi del fenomeno criminale, compreso il cyber crimine.</li> <li>- Studio dell'impatto statistico sulla criminalità urbana.</li> <li>- Collaborazione con altri professionisti.</li> <li>- Restituzione dei risultati.</li> </ul>
<p>COMPITI LIVELLO II CRIMINOLOGO EXPERT EQF 6</p> <p>(rif. punto 4.3 Norma UNI-11783)</p>	<p>I compiti del Profilo di II livello - Criminologo Expert sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione, definizione e analisi delle esigenze dell'interlocutore/cliente, per l'elaborazione di una strategia di intervento.</li> <li>- Studio e analisi del contesto di riferimento per l'investigazione ed analisi del crimine nei contesti urbani e nel cyberspazio, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente.</li> <li>- Acquisizione ed elaborazione di informazioni ed indagini difensive, nonché applicazione di scienze forensi accreditate dalla comunità scientifica; attività di intelligence ed analisi del fenomeno criminale in relazione a contesti locali e nel cyberspazio.</li> <li>- Collaborazione ed integrazione con altri professionisti.</li> <li>- Elaborazione di strategie investigative in campo giudiziario.</li> <li>- Restituzione dei risultati.</li> <li>- Elaborazione di piani di sicurezza locale.</li> </ul>
<p>COMPITI LIVELLO III CRIMINOLOGO SENIOR EQF 7</p> <p>(rif. punto 4.4 Norma UNI-11783)</p>	<p>I compiti del Profilo di III livello - Criminologo Senior sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione, definizione e analisi delle esigenze dell'interlocutore/cliente, per l'elaborazione di una strategia di intervento, anche sulla base di criteri di efficienza (analisi costi-risultati).</li> <li>- Studio e analisi del contesto di riferimento per l'investigazione ed analisi del crimine nei contesti locali, nazionali ed internazionali e nel cyberspazio, sulla base delle esigenze dell'interlocutore/cliente.</li> <li>- Pianificazione delle strategie investigative nell'indagine difensiva; acquisizione ed elaborazione di informazioni; attività di intelligence ed analisi del fenomeno criminale in relazione a contesti locali, nazionali ed internazionali e nel cyberspazio.</li> <li>- Attività specialistica consulenziale e peritale in applicazione di scienze forensi.</li> <li>- Collaborazione ed integrazione con altri professionisti</li> <li>- Elaborazione di piani integrati di sicurezza e analisi criminale</li> <li>- Restituzione dei risultati</li> </ul>
<b>IV. CONOSCENZE ASSOCIATE AI PROFILI</b>	
<p>CONOSCENZE LIVELLO I CRIMINOLOGO EQF 5</p> <p>(rif. punto 5.1 Norma UNI-11783)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di base della normativa penale</li> <li>- Conoscenza di base della normativa di pubblica sicurezza e sicurezza urbana, con particolare riferimento ai settori dell'investigazione privata, della vigilanza e dell'ordine pubblico</li> <li>- Conoscenza di base di diritto privato</li> <li>- Conoscenza di base in materia di privacy</li> <li>- Conoscenza di base della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>- Conoscenza di base della normativa in materia tributaria</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle principali teorie criminologiche, con riferimento alle diverse scuole, ai crimini seriali, alla vittimologia e alla devianza giovanile</li> <li>- Conoscenza delle fondamentali tecniche di investigazione e intelligence</li> <li>- Conoscenza delle principali teorie comunicative e relazionali</li> <li>- Conoscenza di base di tecniche di elaborazione quali/quantitative di dati</li> <li>- Conoscenza di base del modello organizzativo in cui è inserito l'interlocutore</li> <li>- Conoscenza delle varie dimensioni operative oggetto del compito</li> <li>- Conoscenza di base delle fonti di informazione (aperte e chiuse) e delle fonti di informazione personale</li> <li>- Conoscenza di base delle tecniche di colloquio investigativo</li> <li>- Conoscenza delle scienze forensi accreditate presso la comunità scientifica</li> <li>- Conoscenza di base delle fasi dell'intelligence</li> <li>- Conoscenza di base dei rischi e delle minacce informatiche</li> </ul>
<b>CONOSCENZE LIVELLO II CRIMINOLOGO EXPERT EQF 6</b>  (rif. punto 5.2 Norma UNI-11783)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della normativa penale</li> <li>- Conoscenza della normativa di pubblica sicurezza e sicurezza urbana, con particolare riferimento ai settori dell'investigazione privata, della vigilanza e dell'ordine pubblico</li> <li>- Conoscenza di base del diritto privato</li> <li>- Conoscenza in materia di privacy e delle categorie di sicurezza dei documenti</li> <li>- Conoscenza di base della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>- Conoscenza di base della normativa in materia tributaria e sul processo tributario</li> <li>- Conoscenza delle teorie criminologiche più moderne, con riferimento alle diverse scuole, ai crimini seriali, alla vittimologia e alla devianza giovanile</li> <li>- Conoscenza avanzata delle tecniche di investigazione e intelligence</li> <li>- Conoscenza delle principali teorie comunicative e relazionali</li> <li>- Conoscenza di tecniche di elaborazione quali/quantitative di dati</li> <li>- Conoscenza di base del modello organizzativo in cui è inserito l'interlocutore</li> <li>- Conoscenza delle varie dimensioni operative oggetto del compito</li> <li>- Conoscenza della normativa processuale in tema di indagine difensiva</li> <li>- Conoscenza delle fonti di informazione (aperte e chiuse) e delle fonti di informazione personale</li> <li>- Conoscenza di base delle tecniche di colloquio investigativo</li> <li>- Conoscenza delle scienze forensi accreditate presso la comunità scientifica</li> <li>- Conoscenza delle fasi dell'intelligence</li> <li>- Conoscenza di base dei rischi e delle minacce informatiche</li> </ul>
<b>CONOSCENZE LIVELLO III CRIMINOLOGO SENIOR EQF 7</b>  (rif. punto 5.3 Norma UNI-11783)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di buon livello della normativa penale</li> <li>- Conoscenza di buon livello della normativa processuale penale</li> <li>- Conoscenza di buon livello della disciplina giuridica dell'indagine difensiva</li> <li>- Conoscenza di una o più scienze forensi</li> <li>- Conoscenza di nozioni di diritto privato ed in materia di protezione dei dati personali ed in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro</li> <li>- Conoscenza di buon livello della normativa di pubblica sicurezza ed in materia di sicurezza urbana e delle scienze della prevenzione con particolare riferimento alla vittimologia e alla sociologia della devianza</li> <li>- Conoscenza di base di diritto amministrativo e delle norme sul processo amministrativo e tributario</li> <li>- Conoscenza delle tecniche dell'intervista investigativa</li> <li>- Conoscenza di ottimo livello delle dottrine criminalistiche, con particolare riferimento a quelle moderne</li> <li>- Conoscenza delle tecniche di analisi dei contesti criminali</li> <li>- Conoscenza della normativa antimafia</li> <li>- Conoscenza delle varie dimensioni operative oggetto del compito</li> <li>- Conoscenza delle principali teorie comunicative e relazionali</li> <li>- Conoscenza di tecniche di elaborazione quali/quantitative di dati</li> <li>- Conoscenza di base del modello organizzativo in cui è inserito l'interlocutore</li> <li>- Conoscenza delle fonti di informazione (aperte e chiuse) e delle fonti di informazione personale</li> <li>- Conoscenza delle fasi dell'intelligence</li> <li>- Conoscenza dei rischi e delle minacce informatiche e delle regole e tecniche dell'investigazione digitale</li> </ul>

V. ABILITÀ' ASSOCIATE AI PROFILI	
<p>ABILITÀ LIVELLO I</p> <p>CRIMINOLOGO EQF 5</p> <p>(rif. punto 5.1 Norma UNI-11783)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper decodificare le esigenze dell'interlocutore/utente</li> <li>- Saper utilizzare il bagaglio teorico di base proprio della criminologia (teorie criminologiche, criminalistica di base, safety e security, elementi di base dell'intelligence e dell'investigazione)</li> <li>- Saper utilizzare il bagaglio tecnico dell'indagine criminologica, dell'indagine giudiziaria, e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento</li> <li>- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dell'indagine giudiziaria e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento</li> <li>- Saper individuare gli elementi significativi del contesto di riferimento, contestualizzandoli nell'ambito della specifica analisi</li> <li>- Saper sintetizzare, in termini di risultato, gli elementi fondamentali delle ricerche statistiche</li> <li>- Saper individuare gli stakeholder e i testimoni significativi</li> <li>- Saper interpretare le fonti teoriche</li> <li>- Saper interpretare le fonti pratiche</li> <li>- Saper individuare le fonti statistiche ed elaborare i dati dal punto di vista quantitativo e qualitativo</li> <li>- Saper interpretare i dati in funzione dell'interlocutore/cliente</li> <li>- Saper dialogare con l'interlocutore in riferimento al tipo di intervento rispetto alle azioni da implementare, eventualmente orientandone le scelte</li> <li>- Saper quantificare le risorse economiche e umane da impiegare per il progetto/intervento</li> <li>- Saper quantificare i tempi per il progetto/intervento</li> <li>- Saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, riconoscendo e valorizzando le risorse degli altri all'interno del gruppo ed adattandosi in modo funzionale alle esigenze del gruppo (team building)</li> <li>- Saper comprendere gli aspetti essenziali dei problemi definendo le priorità, valutando i fatti significativi, sviluppando possibili soluzioni, ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui alla soluzione efficace (problem solving)</li> <li>- Saper gestire efficacemente emozioni positive e negative nelle diverse situazioni, padroneggiando gli impulsi e reagendo in modo equilibrato anche in situazioni di stress (autocontrollo emotivo)</li> <li>- Saper affermare i propri punti di vista senza prevaricare gli altri né essere prevaricati, rispettando l'individualità e mostrando apertura e disponibilità a rivedere, se necessario, le proprie posizioni (assertività)</li> <li>- Saper ascoltare attentamente, capendo il punto di vista dell'altro, rispondendo ai sentimenti e stati d'animo, anche se non manifestati o parzialmente espressi, e costruendo relazioni basate sul rispetto reciproco (competenze relazionali)</li> <li>- Sapersi adattare al contesto e alle diverse richieste situazionali, affrontando situazioni, problematiche e non, al fine di raggiungere gli esiti attesi (flessibilità)</li> </ul>
<p>ABILITÀ LIVELLO II</p> <p>CRIMINOLOGO EXPERT EQF 6</p> <p>(rif. punto 5.2 Norma UNI-11783)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper decodificare le esigenze dell'interlocutore/utente</li> <li>- Saper utilizzare il bagaglio teorico di base proprio della criminologia (teorie criminologiche, criminalistica di base, safety e security, elementi di base dell'intelligence e dell'investigazione)</li> <li>- Saper elaborare una strategia di utilizzo il bagaglio tecnico dell'indagine criminologica, dell'indagine giudiziaria, e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento</li> <li>- Saper sintetizzare, in termini di risultato, gli elementi fondamentali delle ricerche statistiche</li> <li>- Saper individuare gli stakeholder e i testimoni significativi</li> <li>- Saper interpretare le fonti teoriche</li> <li>- Saper interpretare le fonti pratiche</li> <li>- Saper individuare le fonti statistiche ai fini dell'elaborazione dei dati dal punto di vista quantitativo e qualitativo</li> <li>- Saper interpretare i dati in funzione dell'interlocutore/cliente</li> <li>- Saper dialogare con l'interlocutore rispetto al tipo di intervento confrontandosi rispetto agli interventi/azioni da implementare, eventualmente orientandone le scelte</li> <li>- Saper organizzare le risorse economiche e umane da impiegare per il progetto/intervento</li> <li>- Saper quantificare i tempi per il progetto/intervento</li> <li>- Saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, riconoscendo e valorizzando le risorse degli altri all'interno del gruppo e adattandosi in modo funzionale alle esigenze</li> </ul>

	<p>del gruppo (team bulding)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere gli aspetti essenziali dei problemi per riuscire a definirne le priorità, valutando i fatti significativi, sviluppando possibili soluzioni, ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui alla soluzione efficace sapendo a tale fine coordinare un gruppo di intervento (problem solving)</li> <li>- Saper gestire efficacemente emozioni positive e negative nelle diverse situazioni, padroneggiando gli impulsi e reagendo in modo equilibrato anche in situazioni di stress e saper gestire gli impulsi collettivi dell'eventuale gruppo di lavoro (autocontrollo emotivo)</li> <li>- Saper affermare i propri punti di vista senza prevaricare gli altri né essere prevaricati, rispettando l'individualità e mostrando apertura e disponibilità a rivedere, se necessario, le proprie posizioni (assertività)</li> <li>- Saper ascoltare attentamente e di capire il punto di vista dell'altro e di rispondere ai sentimenti e stati d'animo, anche se non manifestati o parzialmente espressi, costruendo relazioni basate sul rispetto reciproco (competenze relazionali)</li> <li>- Sapersi adattare al contesto e alle diverse richieste situazionali, affrontando situazioni, problematiche e non, al fine di raggiungere gli esiti attesi (flessibilità)</li> </ul>
<p>ABILITÀ LIVELLO III</p> <p>CRIMINOLOGO SENIOR EQF 7</p> <p>(rif. punto 5.3 Norma UNI-11783)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper decodificare le esigenze dell'interlocutore/utente</li> <li>- Saper dialogare con l'interlocutore rispetto al tipo di intervento confrontandosi rispetto agli interventi/azioni da implementare, eventualmente orientandone le scelte</li> <li>- Saper applicare le teorie e le tecniche della criminalistica forense</li> <li>- Saper elaborare una strategia di utilizzo del bagaglio tecnico dell'indagine criminologica, dell'indagine giudiziaria, e delle misure di sicurezza applicate ai vari ambiti di intervento</li> <li>- Saper sintetizzare, in termini di risultato, gli elementi fondamentali delle ricerche statistiche</li> <li>- Saper individuare gli stakeholder e i testimoni significativi</li> <li>- Saper interpretare le fonti teoriche e pratiche</li> <li>- Saper utilizzare il bagaglio teorico proprio della criminologia e dell'analisi criminologica</li> <li>- Saper individuare le fonti statistiche elaborando i dati dal punto di vista quantitativo e qualitativo</li> <li>- Saper interpretare i dati in funzione dell'interlocutore/cliente</li> <li>- Saper realizzare un'analisi dai contenuti criminologici</li> <li>- Saper organizzare le risorse economiche e umane da impiegare per il progetto/intervento</li> <li>- Saper quantificare i tempi per il progetto/intervento</li> <li>- Saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, riconoscendo e valorizzando le risorse degli altri all'interno del gruppo e adattandosi in modo funzionale alle esigenze del gruppo (team building)</li> <li>- Saper comprendere gli aspetti essenziali dei problemi per riuscire a definirne le priorità, valutando i fatti significativi, sviluppando possibili soluzioni, ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui alla soluzione efficace sapendo a tale fine coordinare un gruppo di intervento (problem solving)</li> <li>- Saper gestire efficacemente emozioni positive e negative nelle diverse situazioni, padroneggiando gli impulsi e reagendo in modo equilibrato anche in situazioni di stress e gestendo gli impulsi collettivi dell'eventuale gruppo di lavoro (autocontrollo emotivo)</li> <li>- Saper affermare i propri punti di vista senza prevaricare gli altri né essere prevaricati, rispettando l'individualità e mostrando apertura e disponibilità a rivedere, se necessario, le proprie posizioni (assertività)</li> <li>- Saper ascoltare attentamente capendo il punto di vista dell'altro rispondendo ai sentimenti e stati d'animo, anche se non manifestati o parzialmente espressi, costruendo relazioni basate sul rispetto reciproco (competenze relazionali)</li> <li>- Sapersi adattare al contesto e alle diverse richieste situazionali, affrontando situazioni, problematiche e non, al fine di raggiungere gli esiti attesi (flessibilità)</li> </ul>



VI. AREE DI SPECIALIZZAZIONE DEL CRIMINOLOGO EXPERT E SENIOR			
<b>CRIMINOLOGO SPECIALISTA IN CRIMINOLOGIA GENERALE</b> (rif. Prospetto B.2.1 – Appendice B Norma UNI-11783)	AMBITI TEMATICI	ATTIVITA'	PROFESSIONISTI/ ISTITUZIONI IN INTERAZIONE
	Criminalità nel suo generale impatto	Analisi/studio dell'impatto della criminalità su contesti definiti	Istituzioni penitenziarie; organi giurisdizionali; associazioni di categoria; sociologi
	Criminalità organizzata e mafiosa	Analisi/studio sull'impatto del fenomeno criminale organizzato e/o mafioso su contesti definiti e proposte per misure risolutive	Istituzioni penitenziarie; organi giurisdizionali; associazioni di categoria; sociologi
	Criminalità urbana	Analisi/studio sull'impatto della criminalità urbana e studio di misura di contenimento/contrasto	Autorità di pubblica sicurezza; sociologi
	Devianza giovanile	Analisi/studio su contesti di devianza giovanile e studio delle misure di contenimento	Psicologi; assistenti sociali; psichiatri; insegnanti; sociologi
	Criminalità informatica	Analisi/studio/monitoraggio degli attacchi informatici e delle misure di tutela dei sistemi	Tecnici informatici
	Sicurezza Urbana	Analisi/studio delle politiche di sicurezza urbana e pianificazione degli interventi di prevenzione	Statistici; organi comunali; autorità di pubblica sicurezza; sociologi
	Sicurezza e ordine pubblico	Analisi/studio dei fenomeni di violenza di massa	Psicologi; autorità di pubblica sicurezza; sociologi
	Urbanistica per la sicurezza	Pianificazione di sicurezza a supporto degli urbanisti	Architetti; ingegneri; sociologi
<b>CRIMINOLOGO SPECIALISTA IN SCIENZE FORENSI</b> (rif. Prospetto B.2.2 – Appendice B Norma UNI-11783)	AMBITI TEMATICI	ATTIVITA'	PROFESSIONISTI/ ISTITUZIONI IN INTERAZIONE
	Genetica forense	Consulenze genetiche	Genetisti
	Archeologia forense	Consulenze di archeologia forense	Archeologi
	Digital forensics	Consulenze su contenuti digitali e relative tecniche di acquisizione probatoria	ITS, ingegneri informatici, altri esperti specializzati
	Sopralluogo forense	Tecniche di sopralluogo e di acquisizione delle fonti di prova	Investigatori privati e altri consulenti incaricati come previsto dal c.p.p.
	Botanica forense	Contributo all'indagine scientifica con l'applicazione delle conoscenze botaniche ed entomologiche	Botanici ed Entomologi
	Dattiloscopia forense	Contributo delle tecniche della dattiloscopia	Esperti in dattiloscopia forense
	Balistica forense	Consulenze di balistica interna ed esterna	Esperti balistici
	Grafologia e grafologia forense	Consulenze nella grafologia	Grafologi e/o grafologi forensi
VII. ASPETTI COMPORTAMENTALI			
<b>ASPETTI COMPORTAMENTALI</b> (rif. Appendice A - Aspetti etici e	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Criminologo professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione. Soltanto nel rispetto di tale interesse egli potrà soddisfare le necessità del proprio cliente.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e deve agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività e relazioni, sia di</li> </ul>		

deontologici applicabili Norma UNI-11783)	<p>natura professionale, sia di natura personale, senza fare discriminazioni di religione, razza, etnia, nazionalità, ideologia politica, sesso o classe sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Criminologo professionista non deve essere in alcun modo associato con dichiarazioni, comunicazioni o informative, a chiunque indirizzate, che non rispondano a verità, ovvero che contengano informazioni fuorvianti, ovvero che omettano informazioni fondamentali al fine di evitare di fuorviare il destinatario delle suddette comunicazioni.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve evitare di perseguire utilità non dovute e deve adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte nei confronti del cliente o di terzi in genere. Costituisce violazione dei doveri professionali il mancato, ritardato o negligente compimento di atti inerenti al mandato o alla nomina.</li> <li>- Ai Criminologi professionisti non è consentito l'esercizio delle attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, salvo il caso in cui dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'iscrizione al relativo albo professionale.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale. Egli deve quindi evitare qualsiasi relazione che possa essere causa di pregiudizio o di indebita influenza nel suo giudizio o nella sua attività professionale.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve fornire i suoi pareri senza essere influenzato dalle aspettative del cliente e si deve pronunciare con sincerità, in totale obiettività, evidenziando, se del caso, le riserve necessarie sul valore delle ipotesi formulate e delle conclusioni raggiunte.</li> <li>- Il Criminologo professionista è tenuto a mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai suoi clienti l'erogazione di prestazioni professionali di livello qualitativamente elevato, con diligenza e secondo le correnti prassi e tecniche professionali e disposizioni normative.</li> <li>- Il Criminologo professionista non deve accettare incarichi professionali in materie nelle quali non ha un'adeguata competenza, tenuto conto della complessità della pratica e di ogni altro elemento utile alla suddetta valutazione.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve dedicare a ciascuna questione esaminata la cura e il tempo necessari, al fine di acquisire una sufficiente certezza prima di formulare qualsiasi parere.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve informare il cliente della necessità di avvalersi, nell'erogazione della prestazione professionale, della collaborazione di altro professionista avente specifica competenza, in ragione della sua specializzazione, in aspetti professionali attinenti all'incarico affidatogli, nel quale egli non abbia adeguata competenza. Tale obbligo si applica anche qualora le circostanze richiedano l'intervento di soggetti iscritti in altri Albi professionali.</li> <li>- L'adempimento degli obblighi di formazione professionale continua costituisce obbligo del professionista per il mantenimento della sua competenza professionale, ma non lo esonera dalle ulteriori attività formative, con particolare riferimento ai settori di specializzazione e a quelli di attività prevalenti, rese necessarie dalla natura degli incarichi professionali assunti.</li> <li>- Il Criminologo professionista, nell'erogare le proprie prestazioni, deve svolgere la propria attività con coscienza e diligenza, assicurando la qualità della prestazione e agire in modo diligente, secondo quanto richiesto dalla prassi professionale.</li> <li>- Nell'esercizio della sua attività il professionista è tenuto a far sì che i propri dipendenti e collaboratori operino con la competenza e la diligenza richiesta dalla natura dell'attività da essi svolta.</li> <li>- Il professionista deve dotarsi di una organizzazione materiale e personale coerente con le necessità imposte dalla tipologia di prestazioni professionali rese.</li> <li>- Il comportamento del Criminologo professionista deve essere consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione, anche al di fuori dell'esercizio della stessa. Esso deve essere altresì conforme al dovere di lealtà nello svolgimento dell'attività professionale.</li> <li>- Il professionista deve adempiere alle disposizioni dell'ordinamento giuridico di volta in volta applicabili ed astenersi da qualsiasi azione che possa arrecare discredito al prestigio della professione e dell'Associazione Professionale al quale appartiene.</li> <li>- Il Criminologo professionista deve comportarsi con cortesia e rispetto nei confronti di tutti coloro con i quali egli viene in contatto nell'esercizio della professione.</li> <li>- Il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse.</li> </ul>
--	---



- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- I requisiti di indipendenza e le incompatibilità sono stabiliti dalla legge; il professionista è tenuto ad ottemperare alle interpretazioni in materia di indipendenza ed incompatibilità approvate dal Consiglio Nazionale. In relazione a specifiche funzioni professionali, si applicano le regole di indipendenza ed incompatibilità maggiormente rigorose previste dal vigente Code of Ethics for Professional Accountants emanato dall'IFAC. In ogni caso, il professionista non deve mai porsi in una situazione che possa diminuire il suo libero arbitrio o essere di ostacolo all'adempimento dei suoi doveri, così come deve evitare qualsiasi situazione in cui egli si trovi in conflitto di interessi.</li><li>- Il Criminologo professionista deve evitare parimenti che, dalle circostanze un terzo, possa presumere la mancanza di indipendenza; a tal fine, il professionista deve essere libero da qualsiasi legame di ordine personale, professionale o economico che possa essere interpretato come suscettibile di influenzare la sua integrità o la sua obiettività.</li><li>- Il professionista, fermi restando gli obblighi del segreto professionale e di tutela dei dati personali, previsti dalla legislazione vigente, deve mantenere l'assoluto riserbo e la riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della professione e non deve diffondere tali informazioni ad alcuno, salvo che egli abbia il diritto o il dovere di comunicarle in conformità alla legge. Le informazioni acquisite nell'esercizio della professione non possono essere utilizzate per ottenere alcun vantaggio personale del professionista o di terzi. Il professionista deve vigilare affinché il dovere di riservatezza sia rispettato anche dai suoi tirocinanti, dipendenti e collaboratori.</li><li>- Il Criminologo professionista che eroghi prestazioni professionali al di fuori del territorio italiano deve applicare le disposizioni della presente norma e quelle delle norme deontologiche vigenti nel paese estero, se e in quanto esistenti. In caso di conflitto, si deve applicare la disposizione maggiormente rigorosa sotto il profilo deontologico se e in quanto compatibile con la vigente normativa nazionale.</li></ul> <p>Il Criminologo professionista che eserciti la professione o che eroghi, anche occasionalmente prestazioni professionali in collaborazione con soggetti non appartenenti alla professione, siano essi iscritti o meno ad altri Albi o elenchi professionali, deve accertarsi che questi adottino comportamenti improntati al reciproco rispetto.</p> |
|--|--|

VIII. SCHEMA RIASSUNTIVO REQUISITI DI ACCESSO AL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE Rif. Prospetto C.1 – Appendice C – linee guida relative alla valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento			
PROFILO	APPRENDIMENTO FORMALE	APPRENDIMENTO NON FORMALE	APPRENDIMENTO INFORMALE
CRIMINOLOGO EQF 5	<p>Un titolo di studio a coronamento di un percorso di apprendimento formale caratterizzato dal raggiungimento dei livelli attesi di KSC corrispondenti all'EQF 5</p> <p>(Es. Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o titolo estero equipollente)</p>	<p>Superamento di un corso di perfezionamento/alt a formazione in materia di Criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone (sulla base dei contenuti della presente norma), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.</p>	<p>a) Perito/Consulente: 30 perizie e/o consulenze<sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 5 anni.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: esibizione delle relazioni peritali</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di I livello<sup>(1)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 20 perizie e/o consulenze<sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 3 anni.</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di II livello<sup>(2)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 10 perizie e/o consulenze<sup>(4)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 2 anni.</p>
			<p>b) Nel caso di possesso di licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010): 5 anni di attività professionale con una media minima di 20 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati<sup>(4)</sup>.</p> <p>Dimostrazione dell'esperienza: autocertificazione degli incarichi e/o mandati<sup>(4)</sup> svolti nel periodo di riferimento (comprovabile con il Registro degli affari)</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di I livello<sup>(1)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 3 anni di attività professionale con una media minima di 12 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati<sup>(4)</sup>.</p> <p>Nel caso di possesso di Laurea di II livello<sup>(2)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 2 anni di attività professionale con una media minima di 8 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati<sup>(4)</sup>.</p>
			<p>c) Nel caso di attività investigative nelle Forze dell'Ordine: per almeno 5 anni nei reparti investigativi negli ultimi 7 anni. Dimostrazione dell'esperienza: foglio matricolare</p>

PROFILO	APPRENDIMENTO FORMALE	APPRENDIMENTO NON FORMALE	APPRENDIMENTO INFORMALE
<b>CRIMINOLOGO EXPERT</b> <b>EQF 6</b>  a. specialista in criminologia  b. specialista in scienze forensi	Un titolo di studio a coronamento di un percorso di apprendimento formale caratterizzato dal raggiungimento dei livelli attesi di KSC corrispondenti all'EQF 6  (ES. Laurea di I livello) <sup>(1)</sup>	Superamento di un corso di perfezionamento/alt a formazione in materia di Criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone (sulla base dei contenuti della presente norma), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.	a) Perito/Consulente: 30 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 7 anni.  Dimostrazione dell'esperienza: esibizione delle relazioni peritali  Nel caso di possesso di Laurea di I livello <sup>(1)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 20 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 5 anni.  Nel caso di possesso di Laurea di II livello <sup>(2)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 10 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, purché svolte negli ultimi 3 anni.
			b) Nel caso di possesso di licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010): 7 anni di attività professionale con una media minima di 20 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> .  Dimostrazione dell'esperienza: autocertificazione degli incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> svolti nel periodo di riferimento (comprovabile con il Registro degli affari)  Nel caso di possesso di Laurea di I livello <sup>(1)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 5 anni di attività professionale con una media minima di 14 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> .  Nel caso di possesso di Laurea di II livello <sup>(2)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce 3 anni di attività professionale con una media minima di 9 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> .
			c) Nel caso di attività investigative nelle Forze dell'Ordine: per almeno 7 anni nei reparti investigativi negli ultimi 10 anni. Dimostrazione dell'esperienza: foglio matricolare

PROFILO	APPRENDIMENTO FORMALE	APPRENDIMENTO NON FORMALE	APPRENDIMENTO INFORMALE
<b>CRIMINOLOGO SENIOR</b> <b>EQF 7</b>  a. specialista in criminologia  b. specialista in scienze forensi	Un titolo di studio a coronamento di un percorso di apprendimento formale caratterizzato dal raggiungimento dei livelli attesi di KSC corrispondenti all'EQF 7  (Es. Laurea di II livello) <sup>(2)</sup>	Superamento di un corso di perfezionamento/alt a formazione in materia di Criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone (sulla base dei contenuti della presente norma), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.	a) Perito/Consulente: 30 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, oppure 3 perizie/ consulenze senior <sup>(5)</sup> , purché svolte negli ultimi 9 anni  Dimostrazione dell'esperienza: esibizione delle relazioni peritali  Nel caso di possesso di Laurea di I livello <sup>(1)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 20 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, oppure 2 perizie/ consulenze senior <sup>(5)</sup> , purché svolte negli ultimi 7 anni.  Nel caso di possesso di Laurea di II livello <sup>(2)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 10 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico nei procedimenti penali, oppure 1 perizia/ consulenza senior <sup>(5)</sup> , purché svolte negli ultimi 5 anni.
			b) Nel caso di possesso di licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010): 9 anni di attività professionale con una media minima di 36 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> , oppure 3 incarichi e/o mandati senior <sup>(6)</sup> nello stesso periodo.  Dimostrazione dell'esperienza: autocertificazione degli incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> svolti nel periodo di riferimento (comprovabile con il Registro degli affari)  Nel caso di possesso di Laurea di I livello <sup>(1)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 7 anni di attività professionale con una media minima di 28 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> , oppure 2 incarichi e/o mandati senior <sup>(6)</sup> nello stesso periodo.  Nel caso di possesso di Laurea di II livello <sup>(2)</sup> l'attività professionale di cui sopra si riduce a 5 anni di attività professionale con una media minima di 20 (in ambito a.I, all, a.III, a.V) incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> , oppure 1 incarico e/o mandato senior <sup>(6)</sup> nello stesso periodo.
			c) Nel caso di attività investigative nelle Forze dell'Ordine: per almeno 9 anni nei reparti investigativi negli ultimi 12 anni.  Dimostrazione dell'esperienza: foglio matricolare
			d) Dottore di ricerca/ ricercatore /docente (Solo per Lauree di II livello <sup>(2)</sup> ): attività di ricerca o docenza universitarie e/o consulenza in materia criminologica negli ultimi 5 anni  Dimostrazione dell'esperienza: pubblicazioni scientifiche e/o pareri scientifici nei settori dell'investigazione, della criminologia e della sicurezza

## IX. PRIMA CERTIFICAZIONE

– UNI 11783:2020

## CANDIDATI INTERESSATI:

✓ **Persone in possesso dei requisiti di ammissione per il profilo richiesto**

## LIVELLO I - CRIMINOLOGO EQF 5

RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	<p>La richiesta di certificazione deve essere formulata dal Richiedente utilizzando il modulo allegato "IO 23.8 - Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" indicando il profilo professionale richiesto.</p> <p>La richiesta di certificazione dovrà essere integrata dalla documentazione prevista.</p> <p>Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i Candidati, per potere accedere alle prove di esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti indicati nel modulo allegato.</p>		
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	<p>I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono (rif. Appendice C ):</p> <p>a) Titolo di Studio b) Formazione specifica c) Esperienza Lavorativa e) Requisiti personali</p>		
TITOLO DI STUDIO	Diploma di scuola secondaria di secondo grado		
FORMAZIONE SPECIFICA (vedi NOTE COMUNI)	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di Criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone (sulla base dei contenuti della presente norma), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.		
ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA ED EQUIPOLLENZA TRA TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA LAVORATIVA (rif. Prospetto C.1 – Appendice C)	<p>L'esperienza professionale minima di Criminologo dipende dal campo di attività e dal titolo di studio di base. Questa poi si riduce nel caso di possesso di un titolo di studio superiore, secondo lo schema qui riportato:</p>		
	titolo di studio	Perito/ Consulente	possesso di licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010)
	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore	30 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico negli ultimi 5 anni.	una media minima di 20 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) negli ultimi 5 anni
	Laurea di I livello <sup>(1)</sup>	20 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico negli ultimi 3 anni	una media minima di 12 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) negli ultimi 3 anni
almeno 5 anni nei reparti investigativi negli ultimi 7 anni			
REQUISITI PERSONALI	<p>Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di Criminologo. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).</p>		

LIVELLO II - CRIMINOLOGO EXPERT EQF 6				
a. specialista in criminologia   b. specialista in scienze forensi				
RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	La richiesta di certificazione deve essere formulata dal Richiedente utilizzando il modulo allegato "IO 23.8 - Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" indicando il profilo professionale richiesto.  La richiesta di certificazione dovrà essere integrata dalla documentazione prevista.  Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i Candidati, per potere accedere alle prove di esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti indicati nel modulo allegato.			
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono (rif. Appendice C): a) Titolo di Studio b) Formazione specifica c) Esperienza Lavorativa e) Requisiti personali			
TITOLO DI STUDIO	Diploma di scuola secondaria di secondo grado			
FORMAZIONE SPECIFICA  (vedi NOTE COMUNI)	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di Criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone (sulla base dei contenuti della presente norma), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.			
ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA ED EQUIPOLLENZA TRA TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA LAVORATIVA (rif. Prospetto C.1 – Appendice C)	L'esperienza professionale minima di Criminologo dipende dal campo di attività e dal titolo di studio di base. Questa poi si riduce nel caso di possesso di un titolo di studio superiore, secondo lo schema qui riportato:			
	titolo di studio	Perito/ Consulente	possesso di licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010)	attività investigative nelle Forze dell'Ordine
	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore	30 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico negli ultimi 7 anni.	una media minima di 20 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) negli ultimi 7 anni	almeno 7 anni nei reparti investigativi negli ultimi 10 anni
	Laurea di I livello <sup>(1)</sup>	20 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico negli ultimi 5 anni	una media minima di 14 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) negli ultimi 5 anni	
	Laurea di II livello <sup>(2)</sup>	10 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico negli ultimi 3 anni	una media minima di 9 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) negli ultimi 3 anni	
REQUISITI PERSONALI	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di professionista della security. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).			



LIVELLO III - CRIMINOLOGO SENIOR EQF 7				
a. specialista in criminologia   b. specialista in scienze forensi				
RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	La richiesta di certificazione deve essere formulata dal Richiedente utilizzando il modulo allegato "IO 23.8 - Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" indicando il profilo professionale richiesto.  La richiesta di certificazione dovrà essere integrata dalla documentazione prevista.  Tutti i documenti richiesti possono essere anticipati a ICMQ a mezzo posta elettronica fermo restando che i Candidati, per potere accedere alle prove di esame, dovranno recapitare a ICMQ gli originali dei documenti indicati nel modulo allegato.			
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	I percorsi di accesso, non alternativi tra loro, prevedono (rif. Appendice C): a) Titolo di Studio b) Formazione specifica c) Esperienza Lavorativa e) Requisiti personali			
TITOLO DI STUDIO	Diploma di scuola secondaria di secondo grado			
FORMAZIONE SPECIFICA  (vedi NOTE COMUNI)	Superamento di un corso di perfezionamento/alta formazione in materia di Criminologia della durata di almeno 125 ore qualificato da organismo di certificazione che operi in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione delle persone (sulla base dei contenuti della presente norma), ed erogato da Università riconosciute dal MIUR oppure da enti/organismi di formazione.			
ESPERIENZA LAVORATIVA MINIMA ED EQUIPOLLENZA TRA TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA LAVORATIVA (rif. Prospetto C.1 – Appendice C)	L'esperienza professionale minima di Criminologo dipende dal campo di attività e dal titolo di studio di base. Questa poi si riduce nel caso di possesso di un titolo di studio superiore, secondo lo schema qui riportato:			
	titolo di studio	Perito/ Consulente	possesso di licenza investigazioni private (ex art. 5, punti a.I, a.II, a.III, a.V del D.M. 269/2010)	attività investigative nelle Forze dell'Ordine
	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore	30 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico oppure 3 perizie/consulenze senior <sup>(5)</sup> negli ultimi 9 anni.	una media minima di 36 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) oppure 3 incarichi e/o mandati senior <sup>(6)</sup> negli ultimi 9 anni	almeno 9 anni nei reparti investigativi negli ultimi 12 anni
	Laurea di I livello <sup>(1)</sup>	20 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico oppure 2 perizie/consulenze senior <sup>(5)</sup> negli ultimi 7 anni	una media minima di 28 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) oppure 2 incarichi e/o mandati senior <sup>(6)</sup> negli ultimi 5 anni	
	Laurea di II livello <sup>(2)</sup>	10 perizie e/o consulenze <sup>(3)</sup> in ambito criminologico oppure 1 perizia/consulenza senior <sup>(5)</sup> negli ultimi 5 anni	una media minima di 20 incarichi e/o mandati <sup>(4)</sup> (in ambito a.I, all, a.III, a.V) oppure 1 incarico e/o mandato senior <sup>(6)</sup> negli ultimi 3 anni	
		Dottore di ricerca/ricercatore /docente	attività di ricerca o docenza universitarie e/o consulenza in materia criminologica, ovvero pubblicazioni scientifiche e/o pareri scientifici nei settori dell'investigazione, della criminologia e della sicurezza, negli ultimi 5 anni	
REQUISITI PERSONALI	Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dal Richiedente nel modulo allegato "IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame") di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di professionista della security. Resta ferma la facoltà di invitare il richiedente a fornire anche specifica certificazione (casellario giudiziale e/o carichi pendenti).			

**NOTE COMUNI**

(1) sono riportate di seguito, a titolo esemplare, le Lauree di I livello delle seguenti materie: L-2 Biotecnologie; L-8 Ingegneria dell'informazione; L-12 Mediazione Linguistica; L-13 Scienze Biologiche; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-24 Scienze e tecnologie psicologiche; L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche; L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche; L-31 Scienze e tecnologie informatiche; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-39 Servizio sociale; L-40 Sociologia; L-41 Statistica; L/DC Scienze della Difesa e della Sicurezza; L/SC Scienze Criminologiche e della Sicurezza; ovvero corsi di laurea equiparati.

(2) sono riportate di seguito, a titolo esemplare, le Lauree di II livello delle seguenti materie: LMG1 Lauree Magistrali in Giurisprudenza; LM01 Lauree Magistrali in Antropologia Culturale ed Etnologia; LM06 Lauree Magistrali in Biologia; LM13 Lauree Magistrali in Farmacia e Farmacia Industriale; LM16 Lauree Magistrali in Finanza; LM17 Lauree Magistrali in Fisica; LM18 Lauree Magistrali in Informatica; LM22 Lauree Magistrali in Ingegneria Chimica; LM25 Lauree Magistrali in Ingegneria dell'Automazione; LM26 Lauree Magistrali in Ingegneria della Sicurezza; LM27 Lauree Magistrali in Ingegneria delle Telecomunicazioni; LM29 Lauree Magistrali in Ingegneria Elettronica; LM30 Lauree Magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare; LM32 Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica; LM33 Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica; LM41 Lauree Magistrali in Medicina e Chirurgia; LM43 Lauree Magistrali in Metodologie Informatiche per le Discipline Umanistiche; LM44 Lauree Magistrali in Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria; LM48 Lauree Magistrali in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale; LM50 Lauree Magistrali in Programmazione e Gestione dei Servizi educativi; LM51 Lauree Magistrali in Psicologia; LM52 Lauree Magistrali in Relazioni Internazionali; LM53 Lauree Magistrali in Scienza e Ingegneria dei Materiali; LM54 Lauree Magistrali in Scienze Chimiche; LM55 Lauree Magistrali in Scienze Cognitive; LM56 Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia; LM57 Lauree Magistrali in Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua; LM62 Lauree Magistrali in Scienze della Politica; LM63 Lauree Magistrali in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; LM66 Lauree Magistrali in Sicurezza Informatica; LM76 Lauree Magistrali in Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura; LM77 Lauree Magistrali in Scienze Economico-Aziendali; LM79 Lauree Magistrali in Scienze Geofisiche; LM82 Lauree Magistrali in Scienze Statistiche; LM83 Lauree Magistrali in Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie; LM85 Lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche; LM87 Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche Sociali; LM88 Lauree Magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale; LM91 Lauree Magistrali in Tecniche e Metodi per la Società dell'Informazione; LM94 Lauree Magistrali in Traduzione Specialistica e Interpretariato; LM/DC Lauree Magistrali in Scienze della Difesa e della Sicurezza; ovvero corsi di laurea equiparati.

(3) Perizia/consulenza: la perizia o la consulenza sono ammesse quando occorre svolgere indagine o acquisire dati o valutazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, scientifiche o artistiche.

(4) Mandato/incarico: un contratto fra cliente e professionista, esplicitato in forma scritta, annotato nel registro degli affari ai sensi dell'art.135 T.U.L.P.S.

(5) Perizia/consulenza senior: perizia/consulenza in casi di competenza del tribunale collegiale o Corte d'Assise, ovvero in cause civili di valore complessivo superiore a 500.000,00 euro

(6) Incarico/mandato senior: incarichi/mandati in casi di competenza del tribunale collegiale o Corte d'Assise, ovvero in cause civili di valore complessivo superiore a 500.000,00 euro

ICMQ intende riconoscere le capacità ed abilità dei professionisti che documentano competenze di eccellenza, permettendo lo svolgimento dell'esame di certificazione in forma semplificata con l'esonero di una o entrambe le prove scritte.

Le situazioni particolari valutate caso per caso e riconosciute da ICMQ sono le seguenti per i Richiedenti che risultano in possesso di titoli professionali (titoli di studio e altre qualifiche nel settore della Criminologia): esperienze lavorative particolarmente significative per contesto organizzativo e responsabilità assunte, nonché altre caratterizzazioni professionali quali attività pubblicistica, di docenza o comunque di sviluppo della cultura e delle competenze nell'ambito delle attività del Regolamento di certificazione e/o della Norma UNI 11783.

ICMQ può provvedere alla qualificazione di corsi di formazione specialistica secondo quanto stabilito nei propri documenti applicabili "PROCEDURA PO16 QUALIFICA CORSI" e "FORM DOC 01-CRIM\_Regolamento tecnico qualifica corsi criminologo" disponibili sul sito [www.ICMQ.com](http://www.ICMQ.com). L'elenco dei corsi qualificati da ICMQ è reso disponibile ai Richiedenti.

I Richiedenti che attestano il requisito di apprendimento non formale attraverso corsi qualificati ICMQ sono ammessi agli esami senza ulteriori approfondimenti fatto salvo il soddisfacimento degli altri requisiti richiesti. Per i Richiedenti che hanno conseguito la formazione specifica attraverso frequenza e superamento di corsi non qualificati da ICMQ si applica quanto previsto al riguardo dal PS DOC 01 Condizioni generali contratto PRS.

X. ESAMINATORI E COMMISSIONE DELIBERANTE DI ICMQ	
ESAMINATORI, ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	<p><b>Esaminatori</b></p> <p>Gli Esaminatori incaricati di condurre e valutare le prove d'esame, possiedono la competenza specifica in criminologia o, comunque, nelle materie indicate nel paragrafo 5 della norma di cui alle competenze/conoscenze/abilità per il profilo di Criminologo Senior, dimostrata con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una esperienza professionale o accademica di almeno 14 anni;</li> <li>– il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dalla UNI 11783:2020</li> </ul> <p>In ogni caso costituiscono requisiti aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– iscrizione in albi di consulenti tecnici istituiti presso i tribunali per le materie specifiche dell'attività/professione da certificare</li> <li>– essere presenti da più di 2 anni in ruoli direttivi di associazioni professionali di categoria;</li> <li>– documentata partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi di categoria;</li> <li>– documentata attività pubblicistica nell'ambito della materia oggetto dell'attività/professione da certificare</li> </ul> <p>Gli Esaminatori, inoltre, sono a conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dello schema di certificazione;</li> <li>– dei metodi di esame e delle registrazioni relative.</li> </ul> <p><b>Grandparent</b></p> <p>Per i primi tre anni di operatività, in sostituzione del membro della Commissione d'esame in possesso della certificazione nello stesso profilo oggetto di valutazione, ICMQ può servirsi di un Grandparent.</p> <p>Il Grandparent deve possedere una riconosciuta competenza professionale, supportata da un'esperienza lavorativa documentata in Criminologia di almeno 2 anni superiore a quanto previsto per il profilo che va ad esaminare.</p> <p>Allo scadere dei tre anni la certificazione di Grandparent decade e per proseguire l'attività di esaminatore il professionista deve certificarsi sostenendo eventualmente un iter di esame semplificato in base a quanto deciso da ICMQ per il caso specifico.</p>
COMMISSIONE DELIBERANTE	<p>I componenti la Commissione Deliberante incaricata di assumere le decisioni relative alla certificazione, compresi la concessione, il mantenimento, il rinnovo, l'estensione e la riduzione del campo di applicazione della certificazione, nonché la sospensione o la revoca della certificazione, possiedono le stesse competenze previste per gli Esaminatori e non sono coinvolti nell'esecuzione delle prove di esame e loro valutazione.</p>
XI. ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE	
ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE	<p><b>Struttura</b></p> <p>Gli esami si svolgono con la presenza fisica degli Esaminatori e consistono nell'esecuzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– due (2) prove scritte</li> <li>– un colloquio individuale</li> </ul> <p>La durata complessiva delle prove scritte è di 130 minuti; quella della prova orale non inferiore a 30 minuti.</p> <p>La complessità delle prove è commisurata al livello professionale oggetto della certificazione.</p>

**Prova scritta - set domande**

La prova ha la finalità di accertare le conoscenze richieste per il Criminologo professionista.

La prova consiste nel compilare un questionario di 30 domande a risposta multipla (una sola risposta fra quelle proposte è corretta).

Tempo assegnato: **40 minuti**.

Prima della data fissata per le prove ICMQ provvede a predisporre tre (3) set di 30 domande ciascuno attingendo dal data base approvato dal Team di Esaminatori, e a confezionare tre buste ognuna contenente uno dei tre set di domande e le rispettive soluzioni riservate agli Esaminatori.

In sede di esame, a cura di un rappresentante dei Candidati, viene sorteggiata la busta chiusa contenente l'insieme di domande oggetto della prova scritta.

**Prova scritta - caso di studio**

La prova ha la finalità di accertare le capacità previste per le funzioni proprie del Criminologo professionista attraverso l'analisi e approfondimento di un tema che rappresenta una situazione reale attinente alla specifica attività professionale. Il Candidato dovrà sviluppare il tema proposto dimostrando di operare sulla base delle conoscenze e abilità necessarie per conseguire il risultato ottimale

Tempo assegnato: **90 minuti**.

Prima della data fissata per le prove, il Team di Esaminatori, senza conoscere i nominativi dei Candidati ammessi, determina tre (3) temi per l'esecuzione della prova e per ciascuno di essi individua la griglia di valutazione della prova. Tale griglia si compone degli elementi significativi e qualificanti dello studio del fenomeno criminale e dei mezzi atti a reprimerlo, che devono essere argomentati dai Candidati nelle relative esposizioni, con l'indicazione per ciascuno di essi della quota del punteggio massimo stabilito; completa la griglia una ulteriore quota di punteggio con cui tener conto anche di criteri qualificanti l'esposizione, quali ad esempio: pulizia nella composizione scritta, citazione di norme e leggi, cura nell'organizzazione del testo, ecc..

Le prove proposte dal Team di Esaminatori vengono consegnate a ICMQ che le riporta sui documenti della seduta d'esame, confezionando, in maniera casuale, tre (3) buste ognuna contenente uno dei tre (3) temi da comporre unitamente alla propria matrice

In sede di esame, a cura di un rappresentante dei Candidati viene sorteggiata una delle tre (3) buste chiuse contenente il tema oggetto della prova scritta. Ogni Candidato dovrà fornire una risposta appropriata e argomentare gli elementi significativi e qualificanti il delitto nella sua realtà oggettiva e nelle sue cause, caratterizzando nello sviluppo del tema il fenomeno criminale e i mezzi atti a reprimerlo in maniera schematica.

**Colloquio individuale**

L'ammissione al colloquio individuale avviene previo superamento di entrambe le prove scritte.

Il colloquio individuale ha la finalità di integrare e approfondire la valutazione delle capacità espresse da ogni Candidato durante le prove scritte e di approfondire le informazioni presentate dal Candidato.

Il colloquio riguarderà:

- approfondimenti delle conoscenze (considerando anche le risposte non complete ed esaustive delle prove scritte concluse) anche in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati, dei concetti illustrati, delle norme applicabili e, per le certificazioni dei livelli II e III, delle tematiche tipiche dell' ambito richiesto dal candidato (criminologia o scienze forensi)
- approfondimenti circa le competenze in riferimento all'illustrazione e discussione dei processi operativi, organizzativi o gestionali relativi al livello richiesto in svariati contesti

	<p>operativi e, per le certificazioni dei livelli II e III, delle tematiche tipiche dell'ambito richiesto dal candidato (criminologia o scienze forensi) con particolare riferimento a tale contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto e, per le certificazioni dei livelli II e III, delle tematiche tipiche dell'ambito richiesto dal candidato (criminologia o scienze forensi) con particolare riferimento a tale contesto; l'approfondimento delle esperienze professionali può fare anche riferimento alle evidenze elencate nei moduli IO 23.9, sempre che non vi sia obbligo di riservatezza sulle stesse;</li> <li>– approccio alle prove e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente indotte dalla commissione.</li> </ul> <p>Tempo assegnato: <b>30 minuti</b> (minimo) per ciascun colloquio.</p> <p><b>Valutazione delle prove di esame</b></p> <p>Alla <b>prova scritta – set domande</b> viene assegnato un punteggio da <b>zero a trenta</b>. La valutazione della prova di ciascun Candidato è fatta attribuendo <b>1 punto</b> per ogni risposta corretta e zero punti per le risposte errate e per quelle non compilate. Il punteggio conseguito per la prova risulterà dal numero delle risposte corrette. La prova è superata se il punteggio acquisito è di almeno 18 punti (60% del punteggio massimo)</p> <p>Alla <b>prova scritta – caso di studio</b> viene assegnato un punteggio da <b>zero a quaranta</b>. A ciascuno degli elementi significativi e qualificanti dello studio del fenomeno criminale e dei mezzi atti a reprimerlo che caratterizzano la traccia ed ai criteri di esposizione, viene attribuito una parte del punteggio stabilito per la prova, in modo che il complessivo risulti quello massimo di 40 punti. L'esposizione scritta di ciascun Candidato viene valutata attraverso un punteggio, per ognuno degli elementi definiti, compreso tra il minimo di 0 (zero punti) ed il valore massimo. Il punteggio conseguito per la prova risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite per i singoli elementi. La prova è superata se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti (60% del punteggio massimo)</p> <p>Al <b>colloquio individuale</b> viene assegnato un punteggio da <b>zero a quaranta</b>. Durante il colloquio vengono discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima). La griglia di valutazione per la discussione delle prove scritte considera la padronanza delle materie, la prontezza e la correttezza delle risposte, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore. La griglia per l'approfondimento delle conoscenze considera il grado di competenza ed il livello di aggiornamento professionale, la necessità di sollecitazioni dell'Esaminatore. La griglia per la valutazione delle esperienze professionali considera la maturità acquisita e in quali scenari operativi. La griglia per la valutazione dell'approccio alla prova completa l'apprezzamento delle capacità del candidato considerando aspetti relazionali e l'uso di linguaggio appropriato. Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite. Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti (60% del punteggio massimo).</p> <p><b>Validità delle prove superate</b></p> <p>Il Candidato che ha superato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– una sola delle due prove scritte, pertanto non ammesso al colloquio orale, mantiene per un anno la valutazione conseguita, può, entro i 12 mesi successivi alla data del primo esame, sostenere nuovamente l'esame limitatamente alla prova scritta non superata e, in caso di esito positivo, il colloquio orale.</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– entrambe le prove scritte ma non quella orale, può ripetere la prova non superata entro i 12 mesi successivi la data del primo esame.</li> </ul> <p>L'ammissione al nuovo esame è subordinata ad una nuova formale iscrizione e al pagamento della quota prevista.</p> <p>Trascorsi i 12 mesi, occorre ripetere tutte le prove di esame</p>
	<p><b>Valutazione complessiva dell'esame</b></p> <p>L'esame è superato se il Candidato raggiunge almeno un punteggio di 66 punti (60% del punteggio massimo) garantendo comunque il 60% del punteggio massimo in ciascuna delle tre prove.</p>
<b>XII. RILASCIO, DURATA E ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLA CERTIFICAZIONE</b>	
RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	<p>Previo valutazione positiva della Commissione Deliberante di ICMQ che ratifica la certificazione, viene rilasciato il certificato di "Criminologo" nel livello professionale conseguito, e per il livelli II e III l'ambito (Criminologia o scienze forensi) e il logo ICMQ/CERSA, al Candidato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ha soddisfatto i requisiti di ammissione all'esame;</li> <li>– ha superato le prove d'esame stabilite nel presente schema;</li> <li>– risulta in regola con tutti gli adempimenti del Regolamento Generale.</li> </ul> <p>Quando necessario viene inviata la notifica dell'ottenimento della certificazione con l'indicazione di tempi e modalità per la consegna del certificato.</p>
ISCRIZIONE AL REGISTRO	Le Persone in possesso di certificazione di Criminologo sono iscritte ai Registri ICMQ delle Persone certificate.
DURATA DELLA CERTIFICAZIONE	La Certificazione rilasciata ha durata <b>quinquennale</b> a partire dalla data della delibera ed è soggetta a conferma annuale.
<b>XIII. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE</b>	
MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	<p><b>Mantenimento</b></p> <p>la validità della certificazione di ogni singola Persona certificata è subordinata alla verifica annuale (la prima entro 12 mesi dal rilascio, le altre entro successivi intervalli temporali di 12 mesi) dell'avvenuto pagamento della quota di mantenimento prevista dal Tariffario e della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– documento comprovante lo svolgimento dell'attività professionale certificata (anche in modo non continuativo) costituito dal modello ICMQ - IO 23.10 Scheda Di Mantenimento Annuale, la cui pagina 1 la Persona certificata, a conclusione di ogni prestazione lavorativa, ovvero per ogni anno di attività, è tenuta a rilasciare al proprio cliente/datore di lavoro e sulla quale questo ultimo può esprimere un'opinione sulle attività/servizi svolti e riportare eventuali reclami (nel caso di più prestazioni effettuate, deve essere assicurata la conservazione di tutte le n pagine 1 relative alla scheda IO 23.10);</li> <li>– dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato "IO 23.10 Scheda Di Mantenimento Annuale") di non avere contenziosi legali in corso e/o ricevuto reclami dai propri clienti oppure, in caso di reclamo, copia della documentazione relativa alla gestione del reclamo stesso;</li> <li>– dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445/2000 (presente e da sottoscrivere dalla Persona certificata nel modulo allegato "IO 23.10 Scheda Di Mantenimento Annuale"), di assenza di condanne penali per reati non colposi anche se solo in primo grado e di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi inerenti l'attività di Criminologo.</li> <li>– attestati o altre evidenze di apprendimento per mantenere un elevato livello di conoscenza, e conservare le relative abilità comprovanti l'acquisizione di almeno 16 crediti formativi (vedi NOTA);</li> <li>– copia di eventuali documenti nei quali viene utilizzato il marchio ICMQ/CERSA.</li> </ul> <p>NOTA: è fatta salva la facoltà di ICMQ di invitare il Professionista a fornire adeguata</p>
MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	



documentazione o certificazioni a sostegno delle dichiarazioni prodotte.

### Rinnovo

La certificazione ha una durata di cinque anni e può essere rinnovata, prima della sua scadenza, per il primo periodo quinquennale, previa esecuzione della verifica dell'avvenuto pagamento degli importi previsti dal Tariffario per il rinnovo e della stessa documentazione delle verifiche di mantenimento, con la precisazione che deve essere documentata l'acquisizione di almeno 16 crediti formativi/anno per almeno 80 crediti formativi complessivi nel quinquennio (vedi NOTA).

In caso di mancata acquisizione dei crediti formativi richiesti, il rinnovo della certificazione è subordinato ad un colloquio orale del tipo di prima certificazione aggiuntivo alla verifica documentale.

A partire dal secondo periodo quinquennale la certificazione può essere rinnovata:

- previa esecuzione delle verifiche stabilite per il primo rinnovo;
- superamento di un esame di rinnovo costituito da un colloquio orale che riguarderà:
  1. gli aggiornamenti delle conoscenze delle tematiche proprie della security;
  2. le esperienze professionali conseguite durante il periodo di certificazione.

### NOTA:

L'impegno di ogni Persona certificata per il suo aggiornamento professionale è richiesto per le discipline, tematiche ed argomenti riconducibili esclusivamente all'ambito della criminologia e alla sua evoluzione di contesto; tale impegno viene valutato in crediti formativi con i seguenti criteri:

– partecipazione a convegni/seminari e/o corsi di formazione afferenti a temi di Criminologia privi di verifica finale	0,5 crediti all'ora
– partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento afferenti a temi di Criminologia con superamento della verifica finale	1 credito ogni ora
– pubblicazione di testi in tema di Criminologia con case editrici di livello nazionale	1 testo = 8 crediti
– pubblicazione di articoli in tema di Criminologia su riviste specializzate	1 articolo = 1 credito
– attività di docenza in materie criminologiche	1 ora di docenza = 1 credito

Si specifica che il raggiungimento degli 80 crediti formativi prima della scadenza quinquennale non esenta dal dover proseguire nella formazione continua, ovvero dall'acquisizione dei 16 crediti formativi per ogni anno rimanente al rinnovo.

## XIV. TRASFERIMENTO

- di una certificazione UNI-11783:2020 - Criminologo - in corso di validità da altro ODC (Organismo Di Certificazione) ACCREDITATO

### CANDIDATI INTERESSATI:



**persone in possesso di una certificazione accreditata in corso di validità**

### TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Il Criminologo certificato:

- da altro OdC accreditato per la UNI 11783:2020;

può richiedere a ICMQ il **trasferimento** della sua **certificazione valida – solo per lo stesso livello** – compilando al riguardo il modulo “IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame”

	<p>ICMQ accoglie la domanda di trasferimento solo se accompagnata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la copia del certificato in essere in corso di validità;</li> <li>– una sintesi degli esiti relativi al precedente esame;</li> <li>– l'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei confronti dell'OdC/OdCI cedente, compresa la gestione di eventuali reclami;</li> <li>– il pagamento della quota prevista nel tariffario in vigore.</li> </ul> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari.</li> </ul> <p>Qualora venissero riscontrate carenze per il trasferimento richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di riscontro positivo, tenendo conto del medesimo livello ed ambito (criminologia generale o scienze forensi ove applicabile) certificato oggetto della richiesta di trasferimento, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete la decisione di trasferimento;</li> <li>– rilasciare in seguito la nuova certificazione;</li> <li>– aggiornare il registro dei Criminologi certificati</li> </ul>
<p><b>NOTA BENE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Non sono accettabili le richieste di passaggio di livello e/o di estensione contestuali al trasferimento sopra descritto della certificazione.</b> Tali richieste possono essere valutate ed eventualmente effettuate solo una volta deciso il trasferimento, rilasciata la nuova certificazione ed aggiornato il registro</li> </ul>	
<p><b>XV. PASSAGGIO DI LIVELLO</b></p>	
<p><b>CANDIDATI INTERESSATI:</b></p> <p>✓ <b>Criminologo con certificazione ICMQ in corso di validità che richiedono un livello superiore</b></p>	
<p>DA LIVELLO I CRIMINOLOGO A LIVELLO II CRIMINOLOGO EXPERT</p>	<p>Il Professionista certificato ICMQ sulla base del presente schema, in qualità di Criminologo., può richiedere il rilascio della certificazione al livello II di Criminologo Expert al raggiungimento dei requisiti previsti per tale livello.</p> <p>La richiesta di passaggio potrà essere avanzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contestualmente al mantenimento/rinnovo della sua certificazione in essere</li> <li>– su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta.</li> </ul> <p>La richiesta di passaggio richiede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo "IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame", la scelta dell'ambito tra criminologia generale o scienze forensi ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.</p> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato per accertare il possesso dei requisiti per il livello richiesto;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari;</li> <li>– invitare il Professionista ad una sessione d'esame per sostenere un colloquio di</li> </ul>

	<p>approfondimento.</p> <p>Qualora venissero riscontrate carenze per il passaggio richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di riscontro positivo, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di livello e la ratifica della nuova certificazione;</li> <li>– rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/ distruzione di quello superato;</li> <li>– aggiornare il registro applicabile dei Criminologi certificati</li> </ul> <p>Il cambio di livello non comporta la variazione della data di scadenza del certificato.</p>
<p>DA LIVELLO II CRIMINOLOGO EXPERT A LIVELLO III CRIMINOLOGO SENIOR</p>	<p>Il Professionista certificato ICMQ sulla base del presente schema, in qualità di Criminologo Expert, può richiedere il rilascio del certificato come livello III Criminologo Senior, al raggiungimento dei requisiti previsti per tale livello.</p> <p>La richiesta di passaggio potrà essere avanzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contestualmente al mantenimento/rinnovo della sua certificazione in essere</li> <li>– su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta</li> </ul> <p>La richiesta di passaggio richiede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo "IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame", la scelta dell'ambito tra criminologia generale o scienze forensi ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.</p> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato per accertare il possesso dei requisiti per il livello richiesto;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari;</li> <li>– invitare il Professionista ad una sessione d'esame per sostenere un colloquio di approfondimento.</li> </ul> <p>Qualora venissero riscontrate carenze per il passaggio richiesto, l'iter di valutazione viene interrotto e il Professionista informato della necessità di rimuovere le carenze riscontrate.</p> <p>Nel caso di riscontro positivo, ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di registro del Professionista e la ratifica della nuova certificazione;</li> <li>– rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/distruzione di quello superato</li> <li>– aggiornare il registro applicabile dei Criminologi certificati</li> </ul> <p>Il cambio di livello non comporta la variazione della data di scadenza del certificato.</p>
<p>ESAMI PER IL PASSAGGIO DI LIVELLO</p>	<p>Il colloquio con esaminatore qualificato (cfr. p.to VIII) riguarderà l'analisi e la discussione di uno o più esempi di situazioni operative di complessità appropriata al livello richiesto e, per le certificazioni nel settore della vigilanza privata con particolare riferimento a tale contesto e valuterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le conoscenze in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati e concetti illustrati;</li> <li>– le competenze in riferimento all'illustrazione dei processi operativi, organizzativi e gestionali relativi al livello richiesto</li> <li>– le esperienze professionali in riferimento ai compiti previsti per il livello richiesto;</li> <li>– approccio alla prova e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente indotte dalla commissione.</li> </ul>

	<p>Al <b>colloquio individuale</b> viene assegnato un punteggio da <b>zero a quaranta</b>. Durante il colloquio verranno discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).</p> <p>Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite. Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti (60% del punteggio massimo).</p>
<b>XVI. ESTENSIONE</b>	
<b>CANDIDATI INTERESSATI:</b>	
<p>✓ <b>Criminologi con certificazione di livello II o III in corso di validità rilasciata in prima emissione da ICMQ che richiedono l'estensione all'ambito mancante</b></p>	
<p>ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE</p> <p>CRIMINOLOGO UNI-11783:2020</p> <p>A UN AMBITO ULTERIORE TRA a. criminologia generale o b. scienze forensi</p>	<p>Il Criminologo di II o III livello certificato ICMQ sulla base del presente schema in qualità di Criminologo Expert o Senior in uno degli ambiti previsti dalla UNI-11783:2020 a. criminologia generale o b. scienze forensi può richiedere l'estensione all'ambito mancante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– contestualmente al mantenimento/rinnovo/passaggio di livello della certificazione in essere</li> <li>– su specifica richiesta durante il periodo di validità della certificazione posseduta.</li> </ul> <p>La richiesta di estensione richiede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione, sulla base di quanto richiesto dal modulo "IO 23.8 Richiesta di certificazione ed ammissione all'esame" ed il pagamento della quota prevista a tal fine nel tariffario in vigore.</p> <p>ICMQ provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esaminare la documentazione prodotta dal professionista certificato;</li> <li>– (eventualmente) richiedere informazioni/documenti supplementari da sottoporre alla valutazione della Commissione Deliberante secondo Tariffario (*);</li> <li>– invitare il Professionista ad una sessione d'esame per sostenere un colloquio di approfondimento che riguarderà conoscenze, competenze ed esperienze professionali relativi al nuovo ambito richiesto</li> </ul> <p>Nel caso di riscontro positivo, ICMQ, provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sottoporre l'esito delle suindicate attività alla Commissione Deliberante di ICMQ cui compete l'approvazione della proposta di passaggio di registro del Professionista e la ratifica della nuova certificazione;</li> <li>– rilasciare la nuova certificazione chiedendo la restituzione/distruzione di quello superato;</li> <li>– aggiornare il registro applicabile dei Criminologi certificati;</li> <li>– effettuare le comunicazioni obbligatorie.</li> </ul> <p>Qualora l'estensione avvenga in concomitanza del rinnovo della precedente certificazione, sarà emesso un nuovo certificato con scadenza quinquennale.</p> <p>(*) esempio verifica documentazione relativa alla formazione specifica (apprendimento non formale) acquisita frequentando e superando corsi non qualificati da ICMQ</p>
<p>ESAMI PER ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE</p>	<p>Il colloquio di approfondimento riguarda l'analisi e la discussione di uno o più esempi di situazioni operative proprie dell'ambito richiesto.</p> <p>Il colloquio è finalizzato a valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– le conoscenze in riferimento alla proprietà dei termini utilizzati e concetti illustrati del nuovo ambito;</li> <li>– le competenze in riferimento all'illustrazione dei processi operativi, organizzativi e gestionali proposti nel contesto del nuovo ambito;</li> <li>– le esperienze professionali in riferimento e in particolare nel contesto del nuovo ambito;</li> <li>– approccio alla prova e abilità in riferimento anche a variazioni stressogene volutamente</li> </ul>

	<p>indotte dalla commissione.</p> <p>Al <b>colloquio individuale</b> viene assegnato un punteggio da <b>zero a quaranta</b>.</p> <p>Durante il colloquio verranno discussi gli argomenti sopraindicati e per ciascuno di essi, in riferimento ad altrettante specifiche griglie di valutazione, viene attribuito un punteggio variabile da 2 (valutazione minima) a 10 (valutazione massima).</p> <p>Il punteggio conseguito per il colloquio risulterà dalla somma delle valutazioni eseguite. Il colloquio orale è superato se il punteggio acquisito è di almeno 24 punti (60% del punteggio massimo).</p>
--	---